

Ai componenti:

Prof.ssa Valentina Popolo

Prof. Carlo Olivieri

Ai componenti studenti:

Sig. Giuseppe Carbone

Sig. Giuseppe Gebbia

Sig. Natale Corsaro

Il giorno **3 febbraio 2025**, alle ore 17:00, si è riunita, in modalità telematica con collegamento da remoto tramite la piattaforma Google Meet al seguente link: <https://meet.google.com/upr-tyhg-qug> della Facoltà di Ingegneria ed Informatica, convocata a mezzo e-mail dal Presidente, **Prof. Antonio Setaro**, in data 31.1.2025, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Aggiornamento sull'audizione dei Presidenti dei CPDS col Nucleo di Valutazione di Ateneo del 20.1.2025**
- 3. Analisi Documenti Progettazione dei Corsi di Studio, Schede SUA e Annessi dei Nuovi Ordinamenti**
- 4. Varie ed eventuali**

Sono stati invitati a partecipare la Preside di Facoltà, Prof. Villano, ed i Presidenti dei CdS afferenti alla Facoltà, Prof. Di Fuccio, Prof. Mazzeo, e Prof. Mecca.

Sono presenti al collegamento da remoto i seguenti componenti della Commissione:

Prof. Antonio Setaro, Presidente;

Prof.ssa Valentina Popolo, Componente;

Prof. Carlo Olivieri, Componente;

Sig. Giuseppe Gebbia, Componente studentesca (LM-26);

Sig. Natale Corsaro, Componente studentesca (L-7);

Sono presenti al collegamento da remoto, su invito:

Prof.ssa Ippolita Mecca, Presidente CdS LM-26;

Prof. Giuseppe Mazzeo, Presidente CdS L-7;

Prof. Raffaele Di Fuccio, Presidente CdS L-31;

Sono assenti giustificati:

Sig. Giuseppe Carbone, Componente studentesca (L-31).

Presiede il Presidente della CPDS, **Prof. Antonio Setaro**, verbalizza il **Prof. Carlo Olivieri**, componente della CPDS. Constatata la presenza dei componenti e del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17.00.

Si passa quindi a discutere in merito ai punti all'o.d.g.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente dà il benvenuto ai partecipanti alla riunione e dà il benvenuto ai Presidenti dei CdS afferenti alla Facoltà, Prof. Mazzeo, Presidente del CdS L-7, Prof. Di Fuccio, Presidente del CdS di L-31, e la Prof.ssa Mecca, Presidente del CdS LM-26.

Il Presidente invita poi la componente studentesca a comunicare via e-mail la data prevista per la laurea, in modo da poter indire tempestivamente le elezioni per tempo entro la decadenza dei rappresentanti dal loro ruolo in Commissione.

2. Aggiornamento sull'audizione dei Presidenti dei CPDS col Nucleo di Valutazione di Ateneo del 20.1.2025

Il Presidente della CPDS riporta che il 20 gennaio 2025 si è svolta l'audizione con il Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda la documentazione prodotta dalle CPDS ed analizzata dal Nucleo, il NdV apprezza il lavoro svolto delle Commissioni Paritetiche. In generale, è stata sottolineata l'importanza di un approccio oggettivo nel riferire le problematiche riscontrate e lo stato di avanzamento delle soluzioni proposte.

Per quanto riguarda gli OFA, è emersa la mancanza di specifiche puntuali sui dettagli del sistema, ad esempio cosa accada allo studente che non supera il test di assestamento, ad esempio se gli venga precluso l'accesso a determinati esami o se non possa proseguire al secondo anno. I componenti del Nucleo di Valutazione hanno evidenziato che questa problematica va ulteriormente chiarita, ma che la gestione di tali integrazioni deve essere affrontata a livello delle Presidenze di Facoltà.

3. Analisi Documenti Progettazione dei Corsi di Studio, Schede SUA e Annessi dei Nuovi Ordinamenti

I Presidenti dei CdS illustrano il lavoro svolto nella rimodulazione e nelle nuove proposte dei Corsi di Studio.

Si inizia con il **Prof. Giuseppe Mazzeo, Presidente del CdS di Ingegneria Civile L-7**, che comunica che la costruzione dei nuovi ordinamenti rientra nel progetto elaborato dall'Università Telematica PEGASO per ottemperare alle disposizioni dei Decreti 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, in merito alla riformulazione delle Classi di Laurea. Tale riformulazione è parte degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea).

Per quanto riguarda la Classe L-7, l'Ateneo ritiene necessario riformulare la struttura del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile, in modo da garantire una connessione più organica con il successivo percorso della laurea magistrale LM-26, con l'obiettivo di creare una figura professionale di ingegnere complessivamente innovativa e coerente. Il nuovo ordinamento mira ad ampliare l'offerta formativa includendo settori come la gestione delle infrastrutture e l'utilizzo del digitale nella professione.

Il processo è stato realizzato sulla base di una serie di condizioni:

1. Aggiornamento della tabella dei SSD da inserire nella Sezione RAD 2025-2026 (Quadro F-RAD). Sono stati individuati e inseriti nuovi SSD nel regolamento d'Ateneo, a partire dai quali costruire gli ordinamenti didattici programmati.
2. Ascolto delle sollecitazioni provenienti dai soggetti interessati e dagli stakeholder interpellati dall'Ateneo. Il percorso ha coinvolto un gruppo selezionato di parti interessate (tra cui professionisti, imprese e ricercatori nel settore dell'ingegneria civile) e il Comitato di indirizzo.
3. Considerazione delle opinioni espresse dagli studenti in merito ai contenuti e al

carico didattico.

4. Analisi dei cambiamenti in atto nella professione dell'ingegnere.
5. Valutazione del processo di reclutamento del corpo docente dell'Ateneo, in termini di numero e settori scientifico-disciplinari coperti.
6. Rispetto dei vincoli normativi nella strutturazione dei CdS (attività formative indispensabili e tipologia di insegnamenti).

Il Rapporto di Riesame 2024 del CdS L-7, il documento di Analisi della Domanda di Formazione del CdS L-7 e il Documento di Progettazione del CdS L-7 contengono i dettagli relativi ai punti sopra elencati.

Attualmente, il CdS di Ingegneria Civile L-7 offre due curricula: uno statuario e uno ambientale. Il CdS, nella sua attuale configurazione, esiste da più di un decennio.

Il nuovo ordinamento di Ingegneria Civile L-7 prevede tre curricula distinti:

1. Un curriculum di ingegneria civile ambientale, che si concentra sull'ottimizzazione del ciclo di vita delle infrastrutture, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. I laureati saranno preparati a sviluppare strategie per ridurre l'impatto ambientale attraverso l'uso di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligenti.
2. Un curriculum di ingegneria civile e tecnologie digitali per l'ingegneria, che prepara gli studenti a sviluppare e implementare software e piattaforme digitali specifiche per l'ingegneria civile (CAD, BIM, strumenti di analisi e simulazione).
3. Un curriculum di ingegneria civile e gestione integrata delle infrastrutture, focalizzato sulla supervisione e il coordinamento di progetti di costruzione e infrastrutture, con particolare attenzione alla gestione integrata delle risorse umane, finanziarie e temporali.

Il Prof. Raffaele Di Fuccio, Presidente del CdS L-31, prosegue la presentazione, riferendo che la laurea in Informatica per le Imprese, che è un corso triennale da 180 CFU, è stata istituita due anni fa e ha visto una notevole crescita dal punto di vista numerico. Il corso ha avuto un buon afflusso di iscritti, il che è motivo di grande soddisfazione. Nonostante la sua recente istituzione, è stato avviato un processo di rimodulazione del corso per rispondere alle sfide del mercato del lavoro.

Il Prof. Di Fuccio evidenzia che, tra le innovazioni introdotte, un aspetto fondamentale riguarda l'intelligenza artificiale, che è stata integrata come elemento centrale del curriculum, non solo come materia specifica, ma anche tramite laboratori dedicati. Tale decisione risponde alla necessità di allineare il corso alle attuali tendenze del mercato e agli sviluppi tecnologici nei settori dell'informatica e dell'ingegneria informatica, con particolare riferimento agli SSD primari INF01 e INF05.

Un altro tema rilevante emerso dalle analisi della letteratura e dai report come Excelsior e Future of Jobs del 2025, redatti dal World Economic Forum, riguarda la crescente richiesta di esperti in sicurezza informatica. Il CdS ha quindi deciso di potenziare significativamente questo ambito, aggiungendo corsi e laboratori specifici.

Inoltre, un altro pilastro della rimodulazione riguarda la digital transformation, che comprende tematiche legate all'Industria 4.0, la consulenza aziendale e, più in generale, lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide delle aziende digitali. Un altro settore di grande interesse è il digital gaming, con particolare attenzione all'intersezione tra

psicologia, pedagogia e sviluppo di giochi a scopo educativo, attraverso il Game Based Learning.

Il nuovo ordinamento del CdS L-31 prevede tre curricula distinti:

1. Artificial Intelligence, focalizzato sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale nel settore informatico.
2. Digital Transformation, orientato all'area aziendale e consulenziale, con un focus su blockchain, project management e Industria 4.0, in parte in sinergia con l'ingegneria gestionale.
3. Digital Gaming, che mira a formare esperti nello sviluppo di applicazioni e giochi, con una forte componente di fattore umano e un orientamento verso il settore educativo.

Il percorso formativo mira a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, rispondendo alle richieste emerse durante le consultazioni con gli stakeholder, che hanno incluso piccole e medie imprese, oltre a realtà di alto profilo. La crescente importanza dell'etica nell'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale è stata anche inclusa, in linea con le necessità emergenti in termini di legislazione e gestione etica.

Il Prof. Di Fuccio sottolinea inoltre che il corso, inizialmente molto orientato al linguaggio di programmazione C++, è stato rimodulato per includere un maggiore focus su Python, che è ampiamente utilizzato dalle aziende, insieme a competenze in database relazionali e non relazionali e nelle tecnologie web.

Infine, il documento di progettazione del CdS L-31 si appoggia all'analisi dei bisogni del mercato del lavoro, utilizzando fonti come Alma Laurea, Excelsior e Future of Jobs del 2025. Questi documenti evidenziano una crescita significativa della domanda di laureati in Informatica per le Imprese, confermando che il settore avrà un forte incremento professionale nei prossimi anni.

Il Prof. Di Fuccio conclude il suo intervento ringraziando per l'attenzione e ribadendo l'importanza di questa rimodulazione per preparare i laureati alle sfide future.

La Prof.ssa Ippolita Mecca, Presidente del CdS LM-26 (Ingegneria della Sicurezza), inizia il suo intervento riferendo che il corso di laurea magistrale LM-26, istituito nell'anno accademico 2016-2017, è l'unico corso di studi biennale del suo tipo, con una struttura che prevede 12 esami e 120 CFU. Inizialmente previsto con un unico curriculum statutario, il corso ha dovuto affrontare una trasformazione a seguito del decreto ministeriale 1649, che riguarda la riformulazione delle lauree magistrali, un cambiamento che ha riguardato anche altri atenei e che ha imposto una revisione delle modalità di progettazione.

La Prof.ssa Mecca sottolinea che, a differenza dei corsi di laurea triennale, la laurea magistrale non prevede esami di base, ma solo esami caratterizzanti e affini. Gli studenti possono scegliere due esami opzionali da inserire nel proprio curriculum. La progettazione del corso di laurea ha dovuto tener conto di vincoli normativi relativi al numero di CFU per ciascun esame e dei settori disciplinari specifici (SSD) previsti dal decreto.

Il percorso di trasformazione è stato anche il risultato di incontri con gli stakeholder, che hanno contribuito a definire le esigenze del mercato del lavoro e a dare forma alla progettazione del nuovo ordinamento. Il comitato di indirizzo, composto da esperti del settore e rappresentanti delle associazioni di categoria, ha fornito un contributo

fondamentale, mettendo in evidenza le richieste e le tendenze emergenti nel settore dell'ingegneria della sicurezza. A seguito delle analisi dei dati Alma Laurea e degli incontri con gli stakeholder, è emersa la necessità di modificare il curriculum statuario e di introdurre nuovi percorsi.

Inizialmente, la Prof.ssa Mecca aveva ipotizzato l'introduzione di tre curricula, ma a causa dei vincoli ministeriali e delle differenze minime tra le proposte, si è deciso di concentrarsi su due curricula distinti:

1. Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale, focalizzato sulla minimizzazione dei rischi attraverso misure diagnostiche e protettive, con un forte orientamento verso la progettazione e la verifica dei sistemi strutturali e impiantistici, sia in ambito civile che industriale.
2. Sicurezza per la Sostenibilità Ambientale del Costruito, che si concentra sulla progettazione e ottimizzazione di processi e metodi in ambito civile e industriale, con un focus particolare sull'approccio sostenibile, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e delle infrastrutture.

Entrambi i curricula mantengono un ampio spazio per le materie relative alla gestione, all'informatica e alla sicurezza, con l'inclusione di corsi come "Green Computing", per trattare la sostenibilità informatica e ottimizzare l'efficienza energetica delle reti informatiche. La Prof.ssa Mecca specifica che l'approccio alla sicurezza si estende anche alla normativa, affrontando le responsabilità dei professionisti in relazione agli standard di sicurezza.

L'offerta formativa del CdS LM-26 è stata progettata per rispondere alle esigenze emergenti del mondo del lavoro, come emerso dai colloqui con le categorie professionali e dalle analisi di mercato. Il numero di iscritti al corso è significativamente elevato, con un tasso di iscrizione che supera di gran lunga quello di altre università italiane, il che giustifica la creazione di percorsi differenziati pur mantenendo i vincoli imposti dalla normativa ministeriale.

La Prof.ssa Mecca conclude il suo intervento, ribadendo l'importanza di continuare a sviluppare un corso di studi che risponda alle sfide della sicurezza e della sostenibilità, in un contesto sempre più orientato verso l'innovazione tecnologica e la gestione delle risorse.

Sentiti i Presidenti dei CdS ed analizzata la relativa documentazione inviata alla Commissione, il Preside chiede ai presenti di esprimere il proprio parere.

La Commissione esprime parere favorevole ad unanimità.

4. Varie ed eventuali.

Non vi sono punti da approfondire su questo punto all'o.d.g.

Non avendo altro da aggiungere la seduta si chiude alle ore 17:58.

Dopo ampia discussione, redatto e approvato il verbale, la riunione si conclude e la commissione trasmette il verbale agli uffici e agli organi di competenza.

Il Presidente



I componenti Docenti



(segretario verbalizzante)

I componenti studenti

Natale Corsaro

